



RECENSIONI  
ANNO IX  
2019 | sabato 16 novembre

*7 anni* di José Cabeza e Julia Fontana al Teatro della Cometa

# Capro espiatorio



di danila scotton

**A**l Teatro della Cometa è in scena (fino al primo dicembre) *7 anni* di José Cabeza e Julia Fontana con Giorgio Marchesi, Massimiliano Vado, Pierpaolo De Mejo, Serena Iansiti e Arcangelo Iannace diretti da Francesco Frangipane. Quattro soci di un'azienda affermata cercano un capro espiatorio cui accollare un crimine per salvare se stessi e l'impresa. Uno dei quattro dovrà espiare una condanna a sette anni di carcere; si confrontano utilizzando un arbitrato che possa aiutarli a fuoriuscire dal ginepraio della brutta vicenda in cui si sono cacciati. Sette anni di reclusione possono essere barattati? È uno degli interrogativi dei protagonisti di questa pièce che coinvolge il pubblico, "complice inconsapevole" della crudeltà di una commedia interattiva di cui è parte. La storia è un espediente per parlare di amicizia, amore e di virtù umane varie... disvalori che deflagrano per "colpa" di un even-

to che trasforma le vittime in carnefici. Quando è in ballo la sopravvivenza si è disposti a tutto. È per questo che i quattro soci in affari (amici?), divengono protagonisti di un gioco al massacro che stabilirà chi sarà la vittima sacrificale da immolare sull'altare del profitto. La disavventura è parzialmente condivisa dallo spettatore, "colluso" con una recita a soggetto divenuta "oggetto di una recita". Il fisco bussa minacciosamente alla porta e un conto in Svizzera (occultato) con un'ingente somma di denaro, impone scelte dolorose. Marcello (Giorgio Marchesi) amministratore delegato della società, sembra avere trovato la soluzione del caso spinoso; Carlo (l'ottimo Massimiliano Vado) tesse i rapporti tra clienti e soci. Poi c'è Luigi (Pierpaolo De Mejo), un giovane informatico "saccente". Veronica (interpretata bene da Serena Iansiti) è la donna caparbia e tenace che ha contribuito più di altri alla nascita della

società. La domanda cui rispondere urgentemente è: chi farà da capro espiatorio per eludere lo scandalo? Si valuta tutto: i figli piccoli, i padri ammalati, l'indispensabilità del ruolo ricoperto all'interno dell'amministrazione e l'inutilità di qualcuno cui addossare la croce. Una scacchiera, elemento scenografico nonché strumento utilizzato dall'intermediatore Giuseppe (Arcangelo Iannace), "contribuisce" a dipanare l'intricata matassa. Il tutto anche a beneficio dello spettatore che può spingersi oltre la rappresentazione escogitando soluzioni alternative. *7 anni* è uno spettacolo riuscito – a parte qualche lentezza di troppo che penalizza la dinamica espositiva della messinscena –, grazie a degli interpreti che Francesco Frangipane fa interagire al meglio in un intrigante atto unico di un'ora e un quarto. Scene: Francesco Ghisu; luci: Giuseppe Filipponio; costumi: Cristian Spadoni; voce off: Vanessa Scalerà.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



SCENACRITICA.it  
email: [palcoscenico@scenacritica.it](mailto:palcoscenico@scenacritica.it)  
telefono: 360313707